

la gratia sua santissima! Et se altro da conto succederà, Vostra Exceclentia ne haverà notitia.

A l'isola di Margesi capitò uno brigantin grosso, veniva dil Golfo, dove si diviseno tra loro, e fu veduto molte veste di seda, investiture da dona con manege rechamade di perle, gran tazoni d'argento; se stima el sia da Trapano. Nostro Signor ristori i perdenti! Vicenzo Stringa zonse con la provision dil Chatolico re sopra le expedizion di le robe di la nave dil patron Zuan Vasallo; il locotenente comandò la executione fusse data a l'avochato fiscal. Poi è subzonto tanto scandolo, non have posuto sortir suo effeto; saria bon scriver una letera al locotenente. Formenti tari 19 in Catania; di sora tari 14. Si à dito 7 fuste è atorno questo regno: Idio provedi!

A dì 26 dito, tenuta. Eri al tardo, ritornò in lo palazo suo lo illustrissimo locotente, havendo questi capi voluto sua fede che non si partirà di questa città senza saputa di questi capi; muderà tutti li ufficiali. Et spero se aquierà il tutto; che a Dio cussì piaqui di far! Et è riverito et honorato come prima; ma la obedientia non à tale come prima. Mandano uno dotor venuto da corte de Sua Alteza, et un notabil homo oratori al Catholico re, con farli intender, dicesi, in termine di mexi do vogli aver mandà li illustri conti et marchesi di qui, e perdonado a tutti li altri che non li danno la solita obedientia; et *de facili* spero obtinerano sua intentione. Non voleno lo illustrissimo locotenente possi far justicia eriminal fin non torni l'homo suo, e sta in preson cortese; tutto lo regno dicono esser di tal intention. Dio provedi!

A dì 30 dito. Poi occiseno lo avochato fischal ritrovato in uno pozo, per tutta la terra il strasinono con furia di popolo. Il luogotenente à fato li ufficiali tutti novi, et come à voluto li capi; par sia li tumulti sedati qui. In Trapano fu brusato altre case de la parte adversa, et in Zirzenta il simile; tutto il regno è su le arme; e di Catania e Mesina non zè letere. Parlano largo questi populi: Dio voglia habbi rintesso! E hanno fato capo lo illustrissimo signor don Raimondo. Non hanno mandà nulla a Sua Alteza; fano la guardia a lo illustrissimo locotenente, dicono, per tema non si partisse. De lo successo Vostra Signoria ne averà aviso.

Sumario di la letera di Lumardo Anselmi consolo nostro in Napoli, di 8 Lujo 1517.

Avisa questa sublevazion in Sicilia di nobili et plebei a destruzion di quel Consejo fautore di don

I Diarii di M. SANUTO. -- Tom. XXIV.

Hugo di Monchada, fo vicerè de li; et scrive la cosa come à auto per *letere di Palermo, di sier Pelegrin Venier*, sicome è scripto di sopra. Per la qual nova, di qui a Napoli è induto timore, et la terra ha dimandato a missier Lorenzo, restato al governo, e a lo Consejo, quel Anzolo Strozi fo ritenuto per causa turpe et lo processavano, et zà havia auto 4 trati di corda. *Unde* fu liberato *etiam* quel Andrea Zenoese ritenuto per dita caxon; sarà lassato. Di qui sono ritornati li sbanditi et ogni uno va armato. Missier Lorenzo va con guardie et è molto odiato da tutta la terra. Si dice ha mandato a dir al Vicerè che ritorni di qui.

Fu poi leto uno brieve, come ha conferido il vescoado di Ossero, vachado per la morte dil reverendo don Zuan Batista di Garzoni, a domino Andrea Pelipario cremonese, notario dil Papa et secretario dil cardinal Cornelio, et prega li sia dà il possesso; e cussì fu posto, per li Consieri e Cai di XL, darli il posesso, e fu presa. Io non lo balotai.

Fu leto una letera di sier Francesco Donado el cavalier, podestà e capitano di Ruigo, di certo caso seguito di uno Zanelo di Struzi, habita a Castel Baldo, qual per forza è intrato in una caxa su quel di Ruigo e tolloli robe a una dona di marito. Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, darli libertà di bandirlo di terre e lochi con taja, *ut in litteris*. Fu presa: 158, 1, 1.

Fu leto il brieve dil Papa zereha la ricomandation di quel domino Franco Modesto ariminense ha fato in verso heroico la Venitiaada in laude di questa terra, et lo ricomanda. *Item*, una letera dil cardinal di Grassis in tal materia.

Fu poi posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, una letera a l'Orator in corte, intercedi dil Papa ducati 300 di beneficii ne la dizion nostra. . . etc.; ben ditada la letera. Ave 18 di no et fu presa. Et fu bella cossa: il Papa ge lo ricomanda a nui e nui lo rimandemo al Papa a premiarlo! 162, 18, 1.

Fu poi leto la letera dil re Lodovico di Hongaria a la Signoria scritta, zereha dar ducati 10 milia a conto dil suo credito al reverendo domino Petro Berislo episcopo Visprimiense, ban di la Croatia. *Item*, do letere dil prefato ban, qual à mandato tre noncii qui a tuor li diti danari, pregando per li bisogni di Clissa, ch' è in gran pericolo contra turchi, la Signoria li dagi li diti danari etc.

Fu poi posto, per li Savii dil Consejo, excepto sier Luca Trun absente, e sier Andrea Trivixan el cavalier, non è di opinion, et Savii a terra ferma et